Sabato 28 Settembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 231.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'AFRICA ITALIANA

Successivi telegrammi annunciarono l'arrivo del Generale Baratieri a Massaua, e, appena là giunto, la partenza per l'Asmara, poi per Adigrat.

E siccome dicevasi che il Baratieri avrebbe assistito alla *festa nazionale*, ed invece andò a Napoli per imbarcarsi nel 15 settembre, alla partenza di lui dall'Italia si attribuì subito, dai soliti dubitanti, alta cagione militare e politica. Adesso poi, le rapide mosse del Baratieri esprimerebbero quasi l'imminenza di pericolo per la Colonia Eritrea.

Eppure, ne' Discorsi che il Generale Governatore tenne ai tanti banchetti che si diedero in suo onore, egli aveva espresso la massima fiducia per l'avvenire, purchè il Governo lo assecondasse ne' divisamenti e provvedesse adeguatamente alle necessità finanziarie. Il che gli venne acconsentito, dimostrando tutti i Ministri di riporre in lui piena fiducia e di lasciarlo libero nelle iniziative, purchè queste non oltrepassassero il limite di rendere sicuri gli attuali possessi africani.

E noi, insieme ai Ministri, riteniamo che si abbia piena ragione di affidarsi al Generale Baratieri, che ormai conosce il terreno su cui è chiamato ad agire. Ma riteniamo anche non esagerate le paure di coloro, i quali aspettano ad ogni ora dall'Africa nuove sorprese. Il risultato finale ci sarà favorevole; ma conseguibile solo dopo molte peripezie. Così non sarà invano che si avrà proclamata la convenienza di colonizzare que' nostri possessi d'Africa; però l'attuamento di questo progetto economico si farà ancora attendere, dacchè il Governo non può molto largire, e non ancora vedesi quali Società private possano riunire i capitali per la colonizzazione i cui vantaggi non si avrebbero che tardi.

E così le difficoltà militari non mancheranno per tempo forse assai lungo, quantunque ora i nemici del Negus e dei tanti Ras non ispirino quello spavento, che aveva data infausta celebrità al nome di Ras Alula.

Dobbiamo, dunque, attendere con pazienza gli eventi; sperare nelle previdenze del Governo e nella provata abilità del Generale Baratieri, e registrare, qual parte della Cronaca politica, i telegrammi provenienti da Massaua e gli schiarimenti de' Giornali militari, che hanno una competenza tecnica.

Notizie d'Africa.

L'*Africa Italiana*, in data 15 settembre, scrive:

« Per ora nulla di nuovo, se non una certa animazione nel campo di Mangascià, che non si stanca di tentare di sollevarci i capi anche sottomessi, e di chiedere a tutti aiuti che per ora non si sa che siano giunti. Si dice che Negus Menelick per il Cudfus Iohannes (11 settembre) debba recarsi a Borumieda; che Ras Oliè, Ras Michael dei Vollo Galla e molti altri capi del Lasta e dell'Ambara debbano giungere in aiuto di Ras Mangascià che li sollecita continuamente ad avanzare; ma questi *si dice* si sentono da parecchi mesi, ed una certa incredulità li accoglie sempre, quando giungono alle nostre orecchie.

Se son rose fioriranno! Intanto noi siamo pronti e l'altro giorno due compagnie di cacciatori sono partite per Adigrat ove fra pochi giorni si troverà così riunito tutto il battaglione. La compagnia indigena di Archico raggiunge il suo battaglione di Adi Caiè. Il comando della 1.a batteria indigena colla sezione di stanza ad Asmara si trasferisce ad Adigrat.

Le pioggie sono finite, le strade fanno si buone e il governo coloniale si prepara ad affrontare con calma qualsiasi evento che da sud si possa preparare »

L'*Italia Militare*, commentando queste notizie, ritiene l'orizzonte non sia limpido, anzi da corrispondenze particolari, che non crede opportuno pubblicare, pare che l'orrizzonte vada addirittura oscurandosi. Quindi è di grande importanza la notizia, che Baratieri, appena giunto a Massaua, si è recato all'Asmara, dove ebbe un abboccamento con Arimondi, per ripartire subito per Adigrat.

I nuovi disegni finanziari dell'on. Sonnino.

Si assicura che l'on. Sonnino, durante questo periodo di vacanze, nella sua dimora del Romito, presso Livorno, avrebbe compilato un progetto finanziario che formerebbe la base del programma finanziario del governo.

Il progetto provvederebbe a sgravare i comuni e le provincie da alcune spese obbligatorie.

Il monumento all'autore del „Nerone".

Si è inaugurato alle 11 di jeri mattina il monumento a Pietro Cossa, coll'intervento della signora Cossa-Vanucci sorella e di altri parenti del poeta, di Baccelli, di Costantini, del sindaco, dei componenti il Comitato promotore, di Associazioni, invitati e molta folla.

Parlarono applauditi Ferrari Ettore, presidente del Comitato, il sindaco di Roma e Baccelli. Si sono deposte molte corone sul monumento.

In occasione della festa della Regina, tutti i membri della famiglia reale dovranno trovarsi nella villa di Monza.

Questa riunione doveva aver luogo a Roma in questi giorni, ma fu rinviata.

Una riunione di tutti i principi e delle principesse Reali non ha mai finora avuto luogo.

Tanto per variare.

Concorso a premi per una memoria sui fermenti dei vini. — Gli studi scientifici sperimentali sui fermenti alcoolici per migliorare la preparazione e la serbevolezza dei vini hanno preso, da qualche tempo, sensibile sviluppo, tanto che il Ministero nominava una commissione speciale zimotecnica.

In seguito all'avviso di tale Commissione, fu testè bandito un concorso a premi fra gli studiosi in Italia per il migliore lavoro sui fermenti del mosto e del vino. Dovranno essere presentate entro il dicembre 1897 al ministero, speciali memorie a stampa o manoscritti contenenti i risultati degli studi fatti.

I premi stabiliti per questo concorso sono i seguenti:

Medaglia d'oro e L. 2000.
Medaglia d'argento e L. 1000.

Nella domanda di ammissione alla gara dovranno indicarsi il Laboratorio e la Cantina dove gli esperimenti furono eseguiti, affinchè la Commissione giudicatrice possa recarsi sul luogo per esaminare i fermenti studiati ed i risultati ottenuti.

Concorsi a premi per cantine sociali. Con recente regio decreto sono stati banditi concorsi a premi a favore delle associazioni vinarie e delle cantine sociali istituite dopo il 1.o gennaio 1894, o che si stabiliranno in avvenire. Per questo concorso sono stati assegnati i seguenti premi; un diploma d'onore con lire 5000; tre medaglie d'oro con lire 2500 ciascuna; tre medaglie d'argento con lire 1000 ciascuna.

Le domande d'ammissione devono essere inviate al Ministero di agricoltura entro il 31 dicembre 1897. Le associazioni vinarie e le cantine che intendono di concorrere, debbono preparare ogni anno almeno 1000 ettolitri di vino della stessa qualità, se aspirano al 1.o premio, o almeno 600 se aspirano al 2.o ed al 3.o premio.

Fallimenti notevoli.

Vicenza, 26. Pistore Raimondo, negoziante in granaglie. Dichiarato ad istanza di un creditore. Cessazione pagamenti al 1.o agosto scorso. Curatore avv. Pio Caldonazzo, di Vicenza.
Attivo L. 18,523; passivo L. 100,516.

Genova, 27. De Grossi Clotilde, negoziante in oreficeria. Curatore prof. Lodovico Teppati.
Attivo L. 13 276; passivo L. 123 079.

Napoli, 25. Ditta E. Mortello e B. Bieler e componenti la stessa Martelli Carlo fu Federico e Bieler Battista fu Oscar, commercianti in chincaglierie e velocipedi, via Roma, 228. Cessazione pagamenti al 1.o luglio scorso. Curatore Girolamo Monforte D'Armino. Attivo L. 26 690.63; passivo L. 74 497 44.

La ricchezza mobile.

Al Ministero delle finanze sono giunti gli atti di revisione della ricchezza mobile. Il reddito pare aumenterà di 10 milioni.

UN LAMENTO

Ero capitato a V... da pochi giorni. Abitavo in una stanza al secondo piano di una casetta a picco sul fiume, che correva al disotto, non molto largo, ma impetuoso, rompendo bianche spume contro i massi seminati qua e là nel suo corso.

Fin dalla prima notte attraverso al romore sordo di quell'acqua, m'era parso di udire un lamento lungo, ma debole, un lamento che non potevo capire da chi fosse emesso, nè donde venisse. Sulle prime, m'era parso il miagolio caratteristico di qualche gatto, e con questo pensiero m'ero provato a non occuparmene più. Ma il lamentio continuava, sottile, lungo, ed aveva, pur nella sua mitezza, una nota di strazio così intensa, che mi teneva come inchiodato alla finestra per dell'ore, persuaso che fosse la espressione di qualche immenso dolore umano, misterioso e profondo. Donde veniva? Forse da qualcheduna di quelle case alte e strette, simili a torri addossate le une alle altre, al di là del fiume? Qualche malato? qualche anima invocante la salute perduta o la liberazion della morte? Qualche anima grandemente ferita?

A momenti, quella nota insistente e cupa, cessava; ma tosto riprendeva, come se chi la emetteva avesse voluto ripigliar fiato. Oh, come erano lunghi, penetranti pur nella loro tenuità, pur essendo come soffocati, que' gridi che attraversavano la notte, che attraversavano le pareti della mia stanza, che attraversavano l'anima mia, chiamandomi quasi il pianto agli occhi e il singhiozzo alla gola.

Ne ero sconvolto ed impietosito, e nello stesso tempo sdegnato. Non era certo per passare delle notti insonni e tristi, che io ero andato a V..; non era certo per provare altri dolori oltre a quelli che m'avevano angustiato, e dai quali anzi, avevo contato guarire in quel romitaggio. Compreso da questo mio egoistico sentimento, la commozione si mutava a volte in avversione, in odio. Chiudevo la finestra, tappavo le connessure, cercavo di chiudermi quanto più potevo ermeticamente, in quella cameretta. Indarno! il lamentio giungeva a me lo stesso, anzi pareva crescere in intensità.

Fu appunto per ciò che una sera, irritato, pensai di fuggire, a quella ch'io chiamavo una persecuzione della sorte, col fuggir di casa, e col girare all'aria libera, malgrado le contrarie prescrizioni del medico.

Appena fuori dell'uscio della mia cameretta mentre credevo che, chiusa questa, il lamentio quasi non dovesse udirsi più, eccolo invece aumentare; e, a mano a mano che discendevo, farsi più vicino.

Ah! era forse nella stessa mia casa? A questo pensiero rabbrividii.

Nessun dubbio, del resto. Giunto al pianerottolo del primo piano, sostai. Lo strano lamento veniva proprio da una stanza di quella casa, proprio dalla stanza che mi stava davanti, dalle fessure della cui porta, usciva un debole raggio di luce.

Allora, non so perchè, come spinto da una forza maggiore, picchiai.

— Avanti — mi rispose una voce di donna, mentre il lamentio non cessava.

Indugiai a spinger l'uscio. Finalmente entrai.

Mi vidi davanti una donna sui trent'anni, bella, malgrado il volto triste e patito. Nelle braccia reggeva un bimbo, o meglio un fagotto di cenci, dai quali usciva quel cupo lamentio, quella voce di tristezza infinita, che accapponiva a me la pelle per un sentimento di indescrivibile strazio, e di paura.

Era adunque davanti a me, il mio incubo, il mio nemico? Era davanti a me il dolore eterno?

Sostai profondamente commosso.

— Che ha? chiesi; nè seppi dir altro.

La donna, scostò i panni che avvolgevano la testina del fanciullo.

Orribile spettacolo! Sopra il cranio tenero, la pelle tesa dava a quella testa l'aspetto di un teschietto di morto: nelle occhiaie profonde, due occhi stanchi; fra questi e la bocca un nasino profilato, cereo, una vera cartillagine esangue: le labbra, due fili bianchi, che di roseo non avevano nulla, proprio nulla.

— Che ha? chiesi di nuovo sconvolto.

— Mette i denti tutti in una volta.

Ristetti a guardare quella creaturina misera, da cui il lamento non cessava mai di venire.

La madre riprese, come continuando:

— Morrà... deve morire... lo ha detto il medico.... tutti lo han detto.... e anch'io lo dico....

Rimasi senza parole, guardando ora quel corpicino consunto, ora quella donna piena di dolore, del più grande, del più angoscioso dolore che sia nel mondo.

Dissi la solita frase:

— Fatevi coraggio poveretta!

Ella mi guardò un momento, e rispose:

— Guai se non ne avessi!

Uscii senza accomiatarmi, e vagai nella notte, non udendo più, ma sentendo ancora negli orecchi quel lamentio straziante, doloroso, cupo; ma avendo nel cuore, una tempesta di amarezze e di lagrime, di rimpianto e di orrore.

Ah, lo spaventoso affanno di quella misera donna. Ah, la somma infelicità di quella animetta, che non anco poteva parlare, e che non aveva, per esprimere le sue sofferenze, altro modo, altra voce, che il disperato lamento!

Avevo fatto degli studi, ne' tempi belli, intorno alla sensibilità e alla sensitività dei fanciulli, dal neonato in su, ed ero venuto a conclusioni meravigliose; non solo avevo notato la presenza d'un'anima senziente, fin da' primi mesi d'un neonato, ma d'una mente riflettente e registrante le sensazioni del corpo e dell'anima. La ragione, il sentimento, la riflessione, tutto c'era, tranne che la memoria. Ond'è che la mia pietà cresceva in ragione diretta del grande concetto che mi ero formato ne' miei studii psico-fisici.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 28

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE II.a

Storie d'amore.

Gli accadeva sovente d'interrompere il suo lavoro per fermarsi ad ammirare la giovanetta, il suo dolce sorriso, ma un po' improntato di tristezza, i menomi movimenti di lei graziosi, che gli ricordavano quelli delle gazzelle da lui tante volte vedute nel Giardino delle Piante.

Ma quel ch'egli pregiava in essa sopra tutto, era quel suo bel corpicino sottile, simile a canna fragile ch'egli volentieri avrebbe preso fra le dita, se non avesse avuto timore, stringendola un po', di spezzare.

Un giorno egli aveva detto:

— Ma il vostro giustacuore, madamigella Giovanna, non vi impedisce egli di respirare?

Ella pareva un po' sorpresa, poscia si era messa a ridere:

— Ma io non ho giustacuore, signor Pierrondon, il medico me lo ha affatto proibito... Ecco, ponetemi una mano qui e vedrete...

Ella gli prese la mano che premette leggerissimamente sul petto.

— Infatti, disse, balbettando, non si sentono punto le balene..

Egli si era fatto rosso rosso in volto, e trasse indietro la mano che bruciava.

Ella lo chiamava sempre: signor Pierrondon, ed egli: madamigella Giovanna.

Ma bentosto, per comune accordo, soppressero le due parole di signore e di madamigella, e non rimasero quindi che i semplici nomi di Gaspare e di Giovanna.

Da quel dì, l'intimità fu completa, e l'esistenza trascorse per essi calmissima e discretamente felice.

Poichè Giovanna era dotata di una vivacissima intelligenza, le furono più che bastevoli quattro o cinque giorni per mettersi al corrente di tutto quanto occorreva sapere rispetto alla macelleria, alla tenitura dei registri, alla clientela, alla vendita.

Questa, egli gliela fece imparare col nome dei pezzi della carne, mostrandole poi quali fossero quelli di prima, di seconda, di terza e di ultima qualità.

— E' necessario che voi sappiate queste cose.

Allora man mano ch'egli le indicava i differenti quarti di carne, sia di montone, sia di bue, che di vitello, le veniva insegnando che per il montone la coscia e il quarto davanti, sono i pezzi di prima qualità; tutto ciò che appartiene alla spalla, di seconda; il petto ed il collo, di terza.

Quanto poi al bue, la faccenda era più complicata, causa la diversità dei pezzi, ma Giovanna aveva fortunatamente, buona memoria.

Tosto ella seppe quindi che la prima qualità, comprendeva il filetto, la schiena, la soletta, la culatta, e ciò che sta fra le coste; la seconda qualità: le coste, la paletta della spalla, la bavaglia della schiena ed il collo; la terza: i fianchi ed il petto; la quarta: la parte a tergo dell'animale, la coda, e lo schiacciato della guancia.

Egualmente per il vitello ed il porco, Pierrondon le insegnò la vendita e il dettaglio, non omettendo nulla. Egli le fece toccare i pezzi di carne ancora sanguinanti ch'egli maneggiava gettandoli sul suo banco da beccajo.

Ella, in pochi minuti, ebbe le mani tutte rosse di sangue.

Ella rideva, respirando avidamente l'odore fresco di tutta quella carne.

— Mi piace, sclamò la giovanetta. Ciò anzi par che mi faccia bene...

— Altro che bene! disse Pierrondon. La carne è sempre la miglior cosa fra tutte!

Digià ella si sentiva meglio. La sua cera si era fatta rosea; ella respirava più facilmente e l'appetito andavale crescendo.

Pierrondon se ne accorgeva, e dentro sè gioiva. Era fiero anzi di sè, quasi fosse lui il medico che la guariva.

Quanto a Giovanna, essa si trovava ivi così bene, come se vi fosse nata. Nella bottega tenuta con molta proprietà, ella vi brillava con la sua civetteria di fanciulla allevata a Parigi. Fin dal suo arrivo la macelleria era piena di fiori.

Eravamo in primavera, e Giovanna, aveva si può dir spogliato il giardinetto di casa; nè paga di ciò, ella era corsa sui poggi circostanti per farne raccolta, cosichè i prediletti e olenti fiori ornavano oltre che la mostra, i singoli pezzi di carne di bue.

— Mai la nostra bottega è parsa così bella! andava dicendo Pierrondon fregandosi di compiacenza le mani.

Poichè la inferma non aveva più nulla a fare, tenendo Giovanna i conti, ella erasi affezionata grandemente al figliuolo di una povera donna che abitava in un casolare vicino alla macelleria, di cui Pierrondon si serviva spesso, per certe incombenze.

Era un ragazzetto di una diecina di anni, di nome Pierino, e al quale Ginevra con quella dolce carità che distingueva la sua anima, rendeva il servizio che un tempo il fratello Pierrondon aveva reso a lei: gli apprendeva cioè a leggere, a scrivere, a far di conti, quando il fanciulletto, per guadagnar qualche soldo, non era obbligato ad assentarsi dal villaggio.

Tale fu la vita calma, trascorsa dai tre nella macelleria durante i mesi che seguirono l'arrivo della cassiera.

Giustina Pierrondon era spettatrice, senza però adombrarsi, dell'amicizia che sempre più legava l'una all'altra, Ginevra e Giovanna.

Poco le importava del resto quella simpatia istintiva che attraeva l'una verso l'altra, le due giovanette. Ma ciò ch'ella non vedeva punto, erano le preoccupazioni di Pierrondon e il turbamento ch'ei provava dinanzi a Giovanna. La presenza in casa sua della figlia di Simonet, tenendo desto l'odio della contadina, la distraeva per un momento da tutto ciò che risguardasse in qualche modo il figlio suo.

Il soggiorno di Giovanna nella macelleria, aveva prodotto una profonda risoluzione entro all'anima del giovane. Egli non se l'era confessata in sulle prime, non rendendosene conto.

In sul principio, egli aveva provato come una grande rilassatezza; un disgusto del lavoro, un'avversione per le frequenti assenze ed i piccoli viaggi ai quali il suo mestiere l'obbligava.

Poscia, bentosto, come se egli avesse voluto stordirsi, egli raddoppiò di attività, moltiplicò i suoi viaggi, estese la sua clientela.

Egli non era giammai così felice, come quando, non avendo più nulla a fare, cambiava d'abito nel pomeriggio, verso le quattro, non già per uscir di casa, bensì per restare in bottega presso a Giovanna, a discorrere di mille cose insignificanti, facendovi però sempre capolino la macelleria, e quanto bisognava fare per sempre più migliorarne le sorti.

In quegli istanti, egli si accostava con una sedia, vicino a Giovanna, mentre la giovanetta stava dietro il suo piccolo banco, leggendo o lavorando.

Verso le tre o quattro ore, gli avventori son rari nelle beccherie. Appena da un lasso di tempo all'altro, qualche ritardatario.

La mostra era vuota di carne. Sul bianco marmo restavano soltanto i fiori.

(Continua).

Mi fermai di fronte al fiume, cogli occhi spalancati.

E mi parve un istante, di invidiar la materia non sensitiva, i massi tenaci contro cui l'onde si rompevano, e le onde medesime — tanto mi sembrò costasse cara la nostra superiorità di uomini, il nostro carattere di materia organizzata, senziente, pensante, vivente.

Guido Fabiani.

Il Congresso geografico di Roma.

La terza sezione di questo Congresso ha approvato questo ordine del giorno, firmato anche dal prof. Marinelli:

La terza sezione del secondo Congresso geografico italiano udite le relazioni dei prof. Marinelli, Siracusa e Cora, convinta che l'attuale ordinamento della Università italiana offre mezzi del tutto inadeguati allo scopo di preparare buoni professori di geografia per le scuole secondarie, e che, mantenendosi esso inalterato, tale scopo potrebbe essere raggiunto efficacemente a mezzo di una speciale *laurea in geografia* da concedersi previa frequentazione ed esame di materie oggi spettanti a Facoltà diverse e specialmente a quella di lettere e di scienze, confidando che nel futuro riordinamento degli studii universitari (con la creazione della grande facoltà filosofica) venga risolto, in modo conforme al carattere e ai progress. della nostra scienza, il problema del posto che ad essa spetta nell'alto insegnamento e quindi provveduto adeguatamente alla preparazione accennata; in attesa di tale riforma, fa voto:

1. Che nella scuola di Magistero sia sin d'ora distinta la sezione *geografica* dalla *storica* con la creazione di due diplomi diversi, in guisa che il conseguimento di quello di geografia sia obbligatorio per chi intende diventare insegnante di geografia nelle scuole secondarie;

2. Che nella Facoltà di scienze fisiche e naturali sia attuato quel corso di geografia fisica che è pure ammesso dal regolamento del 1876 e sia reso obbligatorio per coloro che aspirano a quest'ultimo diploma.

Produzione del frumento in Italia nel 1895.

Il Ministero di agricoltura ha pubblicato nel n. 46 (settembre 1895) del *Bollettino di notizie agrarie* i dati telegrafici sul raccolto del frumento in Italia corrente anno.

La produzione totale sarebbe stata di ettolitri 37,418,112, inferiore, quindi, di circa 5 milioni a quella dell'anno precedente che fu di ettolitri 42 849 900.

La produzione del corrente anno sarebbe ripartita nelle varie regioni così:

Regioni agrarie		Raccolto
Piemonte	Ett.	2,891,224
Lombardia	»	2,867,672
Veneto	»	3,026,315
Liguria	»	231,159
Emilia	»	4,515,508
Marche ed Umbria	»	3,638,474
Toscana	»	3,485,317
Lazio	»	1,[illegible]83,289
Meridionale adriatica	»	4,982,678
» mediterranea	»	3,969,[illegible]70
Sicilia	»	5,547,718
Sardegna	»	1,038,870
Totale del Regno	Ett.	37,418,112

La diminuzione si è verificata specialmente nell'Emilia, nella regione meridionale adriatica, nella meridionale mediterranea e nella Sicilia.

Il Brasile si fabbrica una nuova capitale.

Il Brasile non vuole più saperne della sua vecchia capitale di Rio Janeiro. Si sta per costruire una città federale sull'altipiano centrale di Croyaz, nel cuore dell'Unione, lungi dal malsicuro e malsano litorale.

Come la repubblica degli Stati Uniti, la federazione del Brasile avrà il suo Washington e il suo distretto di Colombia; l'antica Rio Janeiro, politicamente detronizzata, resterà la New York brasiliana, il centro degli affari e il grande porto della giovine repubblica.

Secondo la nuova costituzione, il Congresso brasiliano votava nel 1891 i crediti necessari per praticare gli studi occorrenti per trovare la zona meglio appropriata per le sue condizioni igieniche ed estetiche a diventare la sede delle autorità federali.

Gli studi vennero fatti da una Commissione presieduta da Luigi Cruls, direttore dell'Osservatorio di Rio Janeiro, e il sito della nuova città fu stabilito fra il 15 .20 e il 16 8 di latitudine e fra i 3.18 e 3.24 di longitudine a una altitudine di oltre mille metri, ricca di acque sane e di forze motrici industriali di poco costo. Il suolo della regione è assai produttivo, la fauna abbondante, la flora esuberante e il sottosuolo ricco di miniere e di materiali di costruzione.

Sembra che, sia per la sua posizione centrale a cui convergono tutte le vie del paese, sia per le sue condizioni di salubrità e di clima, la nuova capitale del Brasile sarà destinata a diventare, più che una città amministrativa, una vasta e ricca città che diventerà il centro della gravitazione politico sociale dell'Unione brasiliana.

Triestini condannati per le dimostrazioni del XX settembre.

Trieste, 27 settembre.

Oggi si svolse il processo contro gli arrestati il 19 settembre in occasione delle dimostrazioni fatte in quella sera.

Già prima delle 9 un numero rilevante di persone attendeva, in Piazza Lipsia, l'arrivo degli accusati, che giunsero accompagnati ciascheduno da due guardie ed in vettura. In tribunale e nelle sue adiacenze fu spiegato un grande apparato di forze.

Il dibattimento viene tenuto nella sala delle assise e gli accusati vengono fatti sedere ciascheduno framezzo a due guardie.

Il dibattimento è publico, l'aula è gremita. Le gallerie sono chiuse.

L'atto di accusa ricorda i fatti e stabilisce la colpa di dimostrazione ostile al governo per le grida *Viva Roma! Abbasso il Papa!* — a carico di nove imputati; la stessa colpa, più quella di tumulto a carico di altri due; e contro uno di questi, Amilcare Rascovich, anche la contravvenzione contro la sicurezza personale, per aver egli gettato a terra il redattore responsabile del *Mattino* mentre gridava *Evviva l'Austria, evviva Trieste fedelissima.*

Gli accusati si mantengono negativi; ed anche nel confronto con gli agenti negano che questi abbiano potuto distinguere, tra la folla che gridava, chi avesse mandate le grida: *Viva Roma!* e poscia: *mola! mola!* Uno degli agenti, certo Grandi, era — secondo gli accusati, agitatissimo; e non poteva quindi riconoscere i singoli gridatori.

Il Grandi, teste, dichiara che aveva avuto l'incarico dai suoi superiori di sorvegliare certe persone che in quella sera avrebbero potuto provocare disordini, e precisamente tutti gli accusati, meno tre.

Il P. M. ritirò l'accusa in favore di Amilcare Rascovich.

Alle 12 15, finita l'assunzione dei testimoni, ebbe la parola il rappresentante del P. M. Parlarono poscia i difensori Dompieri, D'Angeli e Rocchetti.

Il Tribunale condannò tutti gli accusati, ad eccezione dell'Enrico Rsegari; e precisamente:

Diomede Benco fu Giovanni, diciottenne, incensurato, a sei settimane.

Antonio Fabbro fu Giovanni, quarantenne, incensurato, a due mesi;

Vincenzo Gorzalini fu Domenico, da Capodistria, trentatreenne, altre volte punito in linea politica, a sei settimane;

Giovanni Menesini di Pietro, ventiduenne, incensurato, a un mese;

Alfieri Rascovich di Edgardo, venticinquenne, altre volte condannato in linea politica, a due mesi;

Giuseppe Ara fu Davide, d'anni ventiuno, incensurato, a cinque settimane;

Ruggero Bernardino di Lorenzo, ventenne, già punito in linea politica, a sei settimane;

Giusto Dompieri di Carlo, diecinovenne incensurato, a due settimane;

Giuseppe Slama fu Michele, da Pirano, di anni 21, altre volte punito in linea politica, a due mesi di arresto rigoroso;

Amilcare Rascavich a due mesi.

I difensori interposero querela di nullità.

Da Trieste.

La morte di un pittore friulano.

27 febbraio. — Verso le 9 e mezzo di ieri mattina un uomo stava seduto sul muro di cinta della Stazione di S. Andrea, muro che misura 5 metri d'altezza, quando in seguito a svenimento, cadde nel sottostante giardino.

Un facchino, che si trovava a breve distanza occupato in qualche lavoro, s'accorse della disgrazia.

Chiamò in fretta alcuni inservienti della Stazione, i quali sollevarono il caduto e le portarono in uno stanzone dell'edificio ferroviario. La guardia di p. s. Depretis telefonò tosto alla Guardia medica, donde accorse il dott. Fonda, il quale dopo aver fatto rinvenire il sofferente, constatò che aveva riportato frattura al collo del femore destro.

Chiesto delle sue generali, disse di chiamarsi Tiziano Fantoni, d'anni 43, celibe, da Gemona (Friuli), e di professione pittore di stanze. Si trovava da circa quattro mesi a Trieste (chi dice da quattro anni). Ultimamente lavorava per conto dell'imprenditore Bachschimidt, dal quale, però, era stato licenziato tre giorni fa. Dichiarò infine, di essere privo di mezzi e di abitare al secondo piano della casa N. 1 di via di Riborgo.

Il medico ritenuto grave lo stato del Fantoni, dispose per l'immediato suo trasporto all'ospedale. Condotto alla quarta divisione del nosocomio, il medico d'ispezione constatò che il degente doveva avere riportato anche alcune lesioni al bacino, e giudicò lo stato del Fantoni disperato. Difatti, durante il pomeriggio, le sue condizioni andarono man mano aggravandosi. Alle 5 del pomeriggio il povero Fantoni era spirato.

Nei riscaldamenti bevete la Nocera.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Al Municipio. — *27 settembre* — (*B.*) — Fino ad ora, l'assessore D.r Monti non accettò l'incarico; ma sperasi che in breve accetterà, o verrà convocato il Consiglio per nuova nomina.

In difesa della Società corale — Nel *Giornale di Udine* 25 corr. un novello corrispondente fa un attacco a fondo contro la Società Corale di Pordenone. Quel signor corrispondente non conosce, si comprende, lo statuto e l'andamento della Società del Canto Corale. Fin dalla sua fondazione, essa elesse i suoi amministratori fra gli stessi coristi; i quali, meglio di ogni altro possono conoscere i bisogni della Società. In quanto ai resoconti, basta che il corrispondente li domandi, e li avrà dalla fondazione ad oggi, approvati dall'assemblea dei coristi stessi, primi contribuenti e primi interessati.

Che poi la Società Corale sia sempre andata bene, lo prova che in base, a rapporti del R. Ispettore di qui e del provveditore e del Consiglio scolastico provinciale, ottenne ormai dal Ministero della Pubblica Istruzione due sussidi che vennero ad altre consimili Società rifiutati.

In quanto al non aver dato mai segno di vita, ecco lo stato di servizio della Società: Opere *Faust* e *Forza del Destino*; due sere in Chiesa l'*avemaria* di Gounod; messa in occasione della festa del Carmine. Inaugurazione casa di ricovero, mattinata musicale al Politeama; divertimento alla Burida e poi al Sociale a beneficio dei comici; due volte al Politeama per beneficenza; due Carnevali sui carri. Io credo che, per tre anni di vita, una scuola non possa far di più. Non so quindi quali pretese abbia il corrispondente! Se mai egli, o qualche suo amico, avessero l'ambizioncella di porci una mano per ottenere un miglior andamento, parli pure il bene viene accolto da dove viene, senza distinzioni, quando massime trattasi di avvantaggiare una sì utile istituzione e di tanto decoro pella città.

Per gli occhi. — Abbiamo da alcuni giorni fra noi il signor Antonio Bottegal col suo deposito oggetti d'ottica fra i quali vi sono i rinomati occhiali con lenti di cobalto di Berlino, da lui venduti a buoni prezzi. Tiene pure fra gli svariati strumenti tre potenti telescopi, coi quali in queste sere a mite prezzo fa osservare la luna. Fra giorni si recherà a S. Vito al Tagliamento, poi ad Udine. Merita incoraggiato.

Da Sacile.

Echi di fallimento. — *Scremin Francesco*, manifatture, Sacile. — Chiusa verifica, ammessi 21 creditori per lire 9641.93. — Inventario attivo L. 1976 81 (1490 41 tra merci e mobili e 488 37 crediti). Cause del fallimento, le solite di piccoli commercianti che s'accingono ad un esercizio senza mezzi, senza cognizioni, senza prudenza, senza ordine.

Da Polcenigo.

Bambina annegata.

Vincenza Pusiol, graziosa bambina di due anni, trastullandosi nel cortile di sua abitazione con altro piccolo fratello, e deludendo per un momento la vigilanza della madre; cadde sgraziatamente nella roggia che attraversa quel cortile, e annegò.

Si esclude ogni colpa di negligenza da parte della genitrice

Da Mortegliano.

L'eterna questione di Chiasottis. Un telegramma da Roma ordinava al nostro Comune di fare entro 24 ore la consegna di Chiasottis a Pavia. Questo dopo formali promesse che si avrebbe lasciato lo *statu quo*, per adesso. Miracoli delle raccomandazioni, delle influenze! Il nostro comune si è opposto, e fino ad oggi, sabato, non c'è nulla di cambiato.

Da Spilimbergo.

Banchetto. — *27 settembre.* — (*A. B. C.*) — Per festeggiare il ritorno da Roma del Deputato sig. Concari avv. cav. Francesco mandatovi a rappresentare la provincia di Udine in occasione delle grandiose feste del 20 settembre, i molti amici di Lui lo invitarono a modesto banchetto che ebbe luogo jeri sera all'Albergo che porta l'insegna *Al Merlo*

Si passarono un pajo d'ore allegramente nella più schietta armonia.

Il Concari, com'era comune desiderio informò i convenuti dell'esito delle feste, e il suo modo conciso e forbito di raccontare fermava l'attenzione di tutti.

L'Ingegnere sig. Giulio de Rosa con gentili ed appropriate parole ringraziò il Concari a nome di tutti i presenti, e non mancarono i brindisi calorosi dettati dal cuore. Fra questi ricordiamo quello, breve breve compendioso, di un vecchio, che suonava così: V'invito, signori a bere alla salute del nostro amico avvocato cav. Concari sulla cui fronte sta scritto:

Onestà che non transige,
Mente sana, forte ed acuta,
Soda e vasta coltura,
E cuore che aspira al vero bene di tutte
le classi secondo umanità e giustizia.

Da Codroipo.

26 settembre — (*Veritas*). — «..... Nella corsa di decisione è costretto a ritirarsi il Visentini, il quale trova conficcato nella gomma il *solito chiodo di cavallo!*» Le ultime parole di questo periodo che fa parte della mia relazione sulle corse velocipedistiche qui avvenute nel giorno 22 corr. furono male interpretate.

Per il *solito chiodo* deve intendersi *il solito accidente* toccato non solo al Visentini ma a tanti altri ciclisti che hanno preso parte a corse su piste o su strade. Ecco il vero senso di quelle parole.

Da Sequals.

Poichè oggi è venuta di moda la *réclame* in versi, e se ne leggono di siffatti soffietti su tutti i Giornali, vi mando questi versi improvvisati da un nostro bravo giovane.

Il Moscato di Sor Mauro.

Mauro, portami un bicchiere — Del divino tuo moscato,
Di quel balsamo squisito — per il sano e pel malato:
Come è limpido, dorato! — come vivido spumeggia!
— Ecco: un litro ne ho bevuto — e mi trovo assai contento
— Una misera liretta — solo spesi: e non mi pento.

Cronaca minuta.

(Dai verbali della P. S.)

Azzida. — *Minaccie.* — Venne denunciato Giuseppe Gallaudo per minaccie armata mano contro Stefano Primosig. col quale aveva discordie di interessi.

Cividale. — *Borseggio.* — Domenica, durante le feste, Giovanni Cravagno fu borseggiato di un orologio d'argento con catena, del valore approssimativo di lire venti. Non sa chi ringraziare.

Erto Claut. — *Arresto.* — Venne arrestato il pregiudicato Antonio Fabris, bracciante, da Cimolais, perchè offese i carabinieri Canale Giovanni e Carniel Fiorino.

Da Monfalcone.

La campagna contro lo slavismo. Ci troviamo in piena campagna contro lo slavismo. Da una parte il diritto, l'amore della propria nazionalità. Dall'altra, la puerile idea di slavizzare Monfalcone e magari tutto il Friuli!

I caporioni dello slavismo, vogliono tentare un'altra prova che, pur troppo, non sarà l'ultima.... si propongono di fare una dimostrazione contro il nostro Consiglio comunale, a proposito dei ricorsi, votati ad unanimità, affichè l'i. r. Direzione delle poste e telegrafi ordini al locale ufficio postale di respingere le lettere portanti l'indirizzo di Terzig, che non vuol dir nulla.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Settembre 28 Ore 7 ant. Termometro 15.6
Min. Ap. notte 14.2 Barometro 757.5
Stato atmosferico Sereno
Vento N. pressione calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 26.3 Minima 17.
Media 20.82 Acqua caduta m|m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Settembre 27

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 1	leva ore	15.57
Passa al meridiano	11.57.36	tramonta	0,2
Tramonta. . .	17.51	età giorni	10

Il prof. cav. Alessandro Wolf.

Pubblicammo ieri una una breve notizia di cronaca: essere aperto il concorso alla cattedra per l'insegnamento della lingua tedesca nel nostro R Istituto Tecnico. Il professore che vincerà il concorso verrà a sostituire il prof. Alessandro Wolf.

Questo semplice annuncio viene a dire ai friulani che uno dei migliori insegnanti si ritira, dopo lunga carriera, dall'agone. Ci sembra perciò doveroso un saluto reverente all'ottimo uomo. I suoi alunni — molti dei quali già maturi di anni e fors'anche di senno — lo ricordano sovente, e sempre con vivo sentimento di gratitudine. Egli per tutti fu docente zelantissimo ed amico vero; per molti, un padre amoroso.

A Lui deve riconoscenza il Friuli anche perchè egli dedicava buona parte della sua attività nel ricercarne le storie, nell'indurre e guidare altri a farlo.

Contro l'importazione del mais guasto.

Considerando la grande proporzione assunta dall'importazione del guasto avariato, facilitata dal fatto che molto spesso gli importatori dichiarano che detto mais serve per uso industriale e per gli animali, mentre poi se ne servono gli uomini; considerando del resto che anche per la fermentazione dell'alcool e per l'alimentazione degli animali il mais guasto è sempre dannoso; un'ordinanza di sanità uscita ieri vieta l'introduzione del mais guasto, qualunque sia l'uso, a cui è destinato.

Giornali del Canadà e l'on. Solimbergo.

Questa mattina ricevemmo dalla Posta un fascio di Giornali del Canadà, che il comm. Giuseppe Solimbergo, Console generale d'Italia a Montreal, ci indirizzava come ricordo gentile. E lo ringraziamo della cortesia, perchè indizio che egli si ricorda, anche lontano, del suo Paese natio.

Questi Giornali sono: *The Montreal Daily Star, Daly Witness, e la Presse* in lingua francese. Giornali di grande formato, ed il cui testo e il numero stragrande di annunzi fanno subito capire quanto nel Canadà la Stampa politica-economica-commerciale abbia importanza.

Il *Daily Witness* del 13 settembre porta anche il ritratto ed un cenno biografico del comm. Solimbergo, esprimendogli molta stima e simpatia.

Le fiere ed i mercati per l'anno 1896.

Il locale Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A pubblica norma e a scanso di malintesi vengono indicati i giorni in cui nell'anno 1896 avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini.

Gennaio: fiera di S. Antonio, giovedì 16, venerdì 17, sabato 18.

Febbraio: fiera di S. Valentino, giovedì 13, venerdì 14, sabato 15.

Marzo: mercato del terzo giovedì, giovedì 19, venerdì 20

Aprile: fiera di S. Giorgio, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24.

Maggio: fiera di S. Canciano, venerdì 29, sabato 30.

Giugno: mercato del terzo giovedì, giovedì 18, venerdì 19.

Luglio.

Agosto: fiera di S. Lorenzo, lunedì 10, martedì 11, mercoledì 12.

Settembre: mercato del terzo giovedì, giovedì 17, venerdì 18.

Ottobre: mercato del terzo giovedì, giovedì 15, venerdì 16.

Novembre: fiera di S. Caterina, martedì 24, mercoledì 25, giovedì 26.

Dicembre: mercato del terzo giovedì, giovedì 17, venerdì 18.

L'Opera a Cividale.

Questa sera al Teatro Ristori di Cividale avrà luogo la settima rappresentazione della „Favorita" in onore del distinto artista tenore A. Zanghi.

Treno speciale in partenza alla mezzanotte.

Domani, ultima rappresentazione.

Il pallone di Cividale.

Per domani è annunciato il completamento delle feste cividalesi. Il capitano Edoardo Quaglia salirà ai sette cieli col suo pallone, partendo dal vasto parco del Collegio. Biglietto d'ingresso, centesimi dieci; ricavato netto, a beneficio della Congregazione di Carità.

Dopo la lanciata del pallone, grande ballo. Speriamo che domani il pallone si gonfierà senza inconvenienti e potrà salire.

Sagra a Zugliano.

Domani, c'è sagra a Zugliano. Fra le novità che si preparano, oltre il ballo, che s'intende c'è questa: l'apposizione d'innumeri palloncini variopinti sopra un gelso molto elevato. Bisognerà andarvi, per vedere il nuovo spettacolo!

Teatro Nazionale.

Questa sera avrà luogo la brillantissima commedia *I tre gobbi di Damasco.*

Prima rappresentazione del ballo spettacoloso: *Il regno di Mefistofele.*

In Tribunale.

Donne ladre. — Colautti Lucia di Piscincana di Pordenone, imputata di furto a danno di Donati Amadio di Colloredo di Prato, fu condannata a mesi 12 di reclusione.

Mattiussi Erminia di Luigi di Lauzacco, imputata di furto a danno Di Traldi Giuseppe, fu condannata a mesi 10 di reclusione.

—

Cause penali da trattarsi davanti il Tribunale nella I.a quindicina di ottobre:

Ottobre 3. Bujatti Sante, danni, testi 5, difensore Nardini; Rea Francesco, offesa al pudore, difensore Nardini; Pergola Giuseppe, contravvenzione art. 489 c. p., difensore Bernardis; Regozzi Pietro, offesa al pudore, difensore Lorenzetti.

Ottobre 4. Tavagnutti Giovanni, testi 1; Oliva Osualda, testi 1; Vasolini Luigi, testi 1; Bernardis Antonio, Del Toso Luigi, Lisier Ernesto, Venturini Maddalena, tutti per contrabbando, difensore Colombatti.

Ottobre 7. Saltarini Giuseppe, lesione, testi 15, difensore Bertacioli.

Ottobre 10. Gobbato Giuseppe e compagni, furto, testi 5 e 2 periti, difensori Caratti, Calsutti, Giradini e Levi.

Rossetti Luigi, truffa, testi 2; Not Gio. Batta, furto, testi 3; Bidinost Luigi, furto, testi 7; Leonarduzzi Giovanni, oltraggi, testi 2, difensore Casasola.

Ottobre 14. Zinutti Maddalena e comp., furto, testi 5; Marangoni Massimo, furto, testi 4; anddetto, truffa, testi 3; Brandolini Domenico, furto, testi 2, difensore Franceschinis.

Una persona
...lva mantenere il mistero sul proprio conto.

...la mezzanotte passata, venne ...to alla Casa Rossa in via Porta-...va un individuo perchè ubbriaco, commetteva disordini. Chiesto delle sue generalità, non le volle declinare. Accompagnato in guardiola e perquisitolo, si rinvenne una lettera con l'indirizzo: *Vittorio Salont presso il signor ...igi Bearzotto negoziante confezioni — ...rieste.*

Il sedicente Salont, anche stamane si rifiutò di esporre il proprio nome, e fu solo dopo parecchie ore dacchè si trova là rinchiuso che disse chiamarsi Vittorio Salont di Sebastiano e di Lucia ...ch, nato a Trieste nel 1862 e dimorante ad Ampezzo.

Dubitasi possa essere quel mariuolo che truffò il conte Giuseppe Tullio di ...pfalc ne (avente possedimenti anche Pradamano) al quale presentandosi con una lettera falsa di raccomandazione del Podestà di Gradisca e sotto falsa veste di un perseguitato politico, ...rpì quasi cinquecento lire. I connotati del truffatore e quelli di questo signor Vittorio Salont corrispondono perfettamente.

Comunque, il Salont, — dato che questo sia il vero nome — è stato già ...à volte in arresto, cominciando fino da tredici quattordici anni fa.

Tavole necrologiche.

Conte Antonio di Belgrado fu Orazio. ...a morte di questo nobile uomo, ci ...ce dolorosa impressione, abbenchè ...sse egli pervenuto ad una età molto ...anzata. Lo ricordiamo nei tempi prosperosi della sua vita: egli côlto e liberale, trattava ogni classe di persone ...n molta affabilità.

Appartenne nel 1838 al corpo della ...ardia nobile lombardo veneta. Nel ...847 uscì da quel corpo e continuò il ...oi studi di legge all'Università di ...raz. Nel 1848, essendo nominato dal ...overno Provvisorio concittadino, uffi...le, si prestò con indefessa attività ...a difesa di Udine contro gli austriaci. Utile ci riescì più volte nello sten...re le nostre memorie patrie, poichè ...a uomo côlto e di felice memoria e ...a noi si tratteneva assai volentieri in ...scorsi che riguardavano l'epoca memoranda che mise in armi i popoli ...pressi di quasi tutta l'Europa. Di ...mo buono e generoso, il conte Belgrado era tuttora rispettato anche dalla ...sse del popolo. A. P.

Il cambio

...li prezzo del cambio pei certificati di ...gamento di dazi doganali è fissato per ...giorno 28 settembre a lire 104.90.

Tutti si lagnano!

Abbiamo letto sul *Bollettimo dell'As...ciazione Agraria* un articolo contro il ...calismo del Governo che, dopo nove ...ni di libera introduzione, fa ora pa...re un dazio di 11 centesimi per ogni ...cco nel quale si trasportano i fosfati ...omas. Il sacco stesso non vale tanto, ...rchè la tela — causa i cristalli an...oli e gli ossidi corrosivi che contiene ...enta inservibile.

L'Associazione agraria ha fatto e ...ntinua nelle pratiche per far cessare ...est. dannoso fiscalismo.

Festa da ballo.

Domani, fuori Porta Aquileia, presso il Caffè della Nuova Stazione, gran festa da Ballo, con numerosa e distinta orchestra.

Le danze incomincieranno alle 5 pom.

A Londra e a Parigi gratis.

È questo l'annunzio impressionante, che da ...alche tempo si vede nella *Bicicletta*.

...i che si tratta? Quale nuova emozionante ...mbinazione è andato a pescare questo gior...le sempre in caccia di novità?

Eccola:

Sui primi del mese di novembre vi saranno ...ondra e a Parigi le grandi esposizioni ci...listiche che sono meta al pellegrinaggio di ...ti i fabbricanti e negozianti ciclistici. È in ...e che si vede quanto di nuovo le grandi ...bbriche presentano per l'anno successivo.

La Bicicletta ha pensato di offrire in dono ...due suoi nuovi abbonati, indicati dalla sorte, ...viaggio gratuito, andata e ritorno, ad uno ...r Londra, all'altro per Parigi.

Chi ne vuol sapere di più scriva al giornale ...a *Bicicletta*, a Milano.

L'idea è americana, ma siamo sicuri che ...vrà intero il favore del pubblico.

E' aperta l'iscrizione

alla sezione agraria presso la r. scuola normale femminile di Udine.

...a questa sezione, che ha lo scopo di impar...re una istruzione adatta a diventare inse...nanti di *frutticoltura, orticoltura e giardi...naggio* nelle scuole e negli istituti femminili, ...engono ammesse le sole alunne che posseg...no la patente di maestra di grado superiore ...n buoni punti.

...i ammettono anche alunne provenienti da ...tituti dove l'istruzione sia eguale a quel'a ...e si consegue nel completo corso normale.

...a durata della sezione è di un biennio.

...e materie che formano oggetto di insegna...ento sono: *Agronomia* (frutticoltura, orti...ltura, bachicoltura ecc.) *Storia naturale ap...plicata, Chimica applicata, Disegno applicato, ...ricoltura.*

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o Fanteria eseguirà domani Domenica sotto la Loggia Municipale dalle ore 19 alle ore 20.30.

1. Marcia «S. Marzano»	Gatti
2. Mazurka «Genova addio»	Maring
3. Scena Romanza e Quintetto «Ruy Blas»	Marchetti
4. Valzer «Bien Aimès»	Waldteufel
5. Introduzione, Concertato e Finale I. «I Lombardi»	Verdi
6. Polka «Elisa»	Farback.

Corso delle monete

Fiorini	220 —	Marchi	129 50
Napoleoni	20 93	Sterline	26 35

Trasporto di negozio.

I sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e degli stimabissimi loro avventori che hanno chiuso il negozio di Parrucchiere Profumiere in Via Rialto, concentrando il lavoro nel solo negozio in Via Rialto stesso, già Mulinaris.

LANG e DEL NEGRO
Parrucchieri Profumieri
Successor A. Mulinaris - Udine via Rialto

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Belgrado co. Antonio:

Tomasoni D.r Luigi L. 2, D'Osvaldo Antonio l. 1, Colombatti co. Pietro l. 1;

di Dorigo Giuseppe di Roveredo di Varmo:

Pancini Giacomo di Roveredo di Varmo l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Belgrado co. Antonio:

Fratelli co. Florio l. 5, De Lorenzi Giacomo l. 1, Valentinis Angelo l. 1, Gabrieli co. Antonio l. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono dai librai F.lli Tosolini, Bardusco e dal negozio Gambierasi.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte

di Taddio Laura:

Marzuttini cav. D.r Carlo l. 1;

di Belgrado co Antonio:

Marzuttini cav. D.r Carlo l. 1, D.tta Flaibani e Martinccigh l. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di

Belgrado co. Antonio:

Cantoni cav. Gio. Maria l. 1, Rea Gio. Battista l. 1, Pittini Vincenzo l. 1, Masutti Giovanni l. 1, Lestuzzi Luigi l. 1, Ditta Angelo Peressini l. 1, Toso dott. Odoardo l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita mobili.

La Congregazione di Carità di Udine nei giorni di giovedì, venerdì e Sabato 3 4 e 5 ottobre p. v. (e seguenti al caso) nella corte della casa N. 16 via Poscolle, alle ore 10 ant. terrà un pubblico esperimento d'asta per la vendita al miglior offerente sul prezzo di stima, dei mobili, lingerie ed effetti preziosi del compendio dell'eredità Aghina fu Giorgio.

Le condizioni d'asta nonchè l'elenco degli oggetti da vendersi sono fin d'ora ostensibili presso la Congregazione di Carità durante le ore d'ufficio.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Le diminuite domande, e le aumentate offerte nell'articolo hanno prodotto un lieve ribasso nei prezzi degli animali bovini. Questo ribasso lo crediamo causato un poco anche dalla prolungata siccità e dall'aumento succeduto nei foraggi.

Gli animali da macello seguirono pure la stessa sorte, con tendenza a ulteriori ribassi.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati per il consumo della città nella precedente settimana.

Buoi di	I. qualità da	L. 130	a	135
»	II. » »	» 120	»	125
Vacche	I. » »	» 110	»	115
»	II. » »	» 106	»	110
Vitelli da latte		» 95	»	100

Foraggi.

Il secco avuto da oltre un mese a questa parte ha portato grave danno nell'ultimo taglio di foraggi. Di conseguenza le domande furono più spesse ed i prezzi più cari.

I nostri mercati della provincia sono stati discretamente forniti e la merce ha trovato facile e pronto collocamento.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori Porta Poscolle:

Fieno di	I. q.tà dell'alta da	L. 5.—	a 5 25
»	II. » »	» 4.—	» 4 50
»	I. della bassa	» 4.—	» 4 25
»	II. »	» 3 30	» 3 70
Paglia		» 2.60	» 2.80
Erba Spagna		» 5.—	» 5 50

Mercato bovini.

Sacile, 26 settembre.

La fiera annuale di Conegliano richiama i maggiori acquirenti e venditori di animali, per cui il nostro mercato d'oggi presentasi assai fiacco. Non mancherebbero scelte paia di buoi da lavoro, buone vaccine e vitelli presso l'anno; ma rimangono invenduti in gran parte.

Qualche affare viene concluso in soriane grasse, al prezzo oscillante fra le 110 a 115 lire al quintale a peso netto.

Mercato granaglie.

Sacile, 26 settembre.

Ecco i prezzi praticati all'ettolitro: Granoturco nuovo da L. 12 a 13, idem vecchio da 14 a 15 25, segala da 11 a 12, frumento da 16 a 16.25, lupini da 6.50 a 6 80.

Parlando dell'acqua

da tavola di Nocera-Umbra, il Prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: «Pregio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la mitezza del gaz carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommamente igenica.»

L. 18 50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgersi *F. Bisleri e C.*, Milano. 71

Pei disturbi di stomaco usate il Ferro-China-Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto.

Notizie telegrafiche.

Per una banda fischiata.

Bari, 27. L'altro giorno la banda musicale di Bitonto si recò a Palo del Colle, ove eseguì alcuni pezzi. La popolazione la fischiò.

Il fatto indignò quei di Bitonto, che in massa volevano recarsi a Palo, a chiedere soddisfazione dell'oltraggio. Per buona ventura questa spedizione di nuovo genere fu impedita a tempo.

Ma non è detto che i guai sieno cessati. Si ha notizia di sanguinose baruffe avvenute fra i bitontini e i palesi: i feriti non si contano.

Sono stati spediti nei due paesi dei rinforzi.

Un ponte in Romania sul Danubio.

Cernavoda. 27 — Si è inaugurato ieri il ponte sul Danubio. Vi assistettero i Sovrani, il principe ereditario di Rumania, il principe e la principessa ereditari di Meiningen, la figlia Teodora, il principe Leopoldo di Hohenzollern col principe ereditario, i ministri, i generali, il corpo diplomatico i rappresentanti della stampa estera e migliaia di persone venute da tutte le parti del paese che acclamarono entusiasticamente i Sovrani.

Dopo l'inaugurazione vi fu un grande banchetto; il ministro dei lavori vi pronunziò un discorso esprimente lealtà e devozione al Re, rilevante i grandi meriti di Re Carlo per la fondazione e lo sviluppo del Regno; perciò che la fiducia della Nazione nel Re è immutabile. Dopo il discorso di omaggio, pronunziato dal direttore della ferrovia, Re Carlo rispose ringraziando, acclamato entusiasticamente.

L'inaugurazione provocò una caldissima dimostrazione in favore dei Sovrani.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

All'antico Fornaretto.

Federico Fiorito ha il piacere di annunciare che ha trasportato il suo esercizio di osteria, che teneva in Via Villalta ALLA CISTERNA (Milanopulo), in Via Pellicerie e precisamente nei locali rimessi completamente a nuovo, dell'antico **Fornaretto.**

Scelti vini nostrani, cucina alla casalinga, servizio accurato e mitezza di prezzi, ecco quanto egli offre ai suoi buoni e cortesi avventori concittadini e comprovinciali, e non dubita che tutti quei signori che l'onoreranno di loro visita si troveranno pienamente contenti

Udine, 27 settembre 1895.

Federico Fiorito.

D.r Marta.

Consultazioni private di **Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne** ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. **Venezia**, Santa Maria del Giglio Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Avviso importante!

Del nuovo liquore **EXCELSIOR,** *del rinomato "Ferro China Candolti", "Fernet Candolti", e del Cognac, tutte specialità della premiata distilleria Melchiade Candolti di Fagagna (Udine); rappresentante e depositario in Udine, è il Sig.* **Rinaldo Saccomani** oste alla **Ghiacciaia**

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** ex ministro del Tesoro

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire.**

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

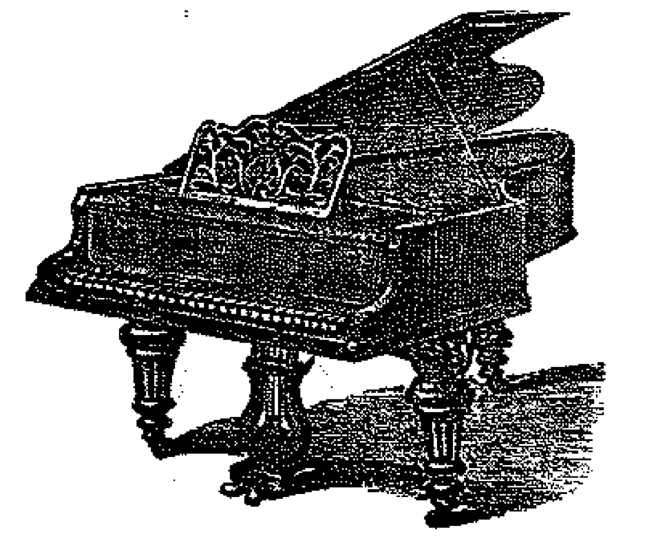
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

Avviso.

Si rende noto che presso i locali Nardini (fuori porta Pracchiuso) trovasi in vendità all'ingrosso vino americano di I.a qualità.

Rivolgersi al Portone Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio).

Gio. Batta Gervasi

A. MORGANTE

Udine — *Via Manin, 5* — Udine

LABORATORIO PERFEZIONATO DI ISTRUMENTI MUSICALI

Forniture complete per corpi musicali, fanfare e circoli mandolinistici.

Recapito per lezioni di mandolino e chitarra.

Chitarre da Lire 10 in più — Mandolini da Lire 30 in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA *con relativi accessori*

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

AVVISO

ai signori possidenti

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11|39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

D'affittarsi in Ipplis

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11|39.

Daniele Michelloni.

G. B. DEGANI

ritira anche quest'anno

UVE

dalle migliori regioni vinifere dell'alta Italia — Assume sin d'ora ordinazioni garantendo qualità ottime.

Magazzino da affittare

In via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

ISTITUTO RAVÀ

Anno 46.° - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue le Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—
» Litri chiari	» 97	» » 21.—
» Bordolesi	» 75	» » 19.—
» Renane	» 75	» » 22.—
» Mezzi litri	» 48	» » 17.—
» Mezze Champagne	» 38	» » 17.—
» Renane per birra	» 48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 6.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.— l'una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

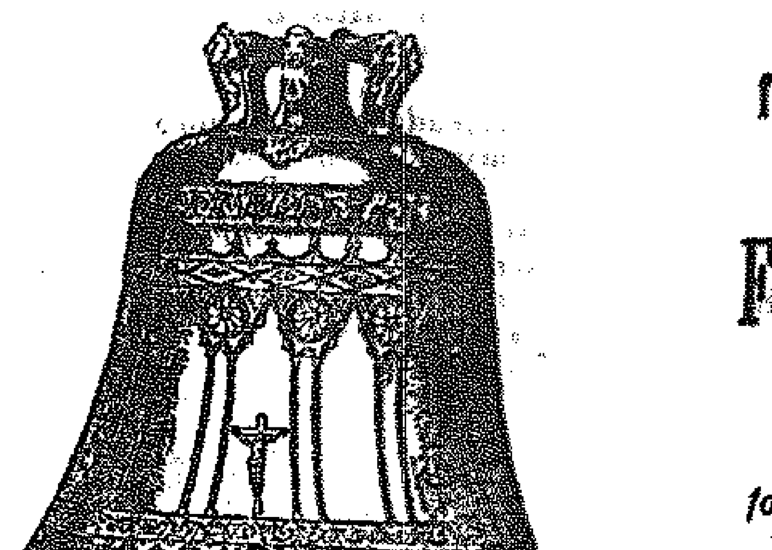
ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.



Premiata fonderia campane DI Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società «Unione Cattolica» *in Vienna.*

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'*odore* di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi si aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — **Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'aceto di puro vino.

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni aromatiche-toniche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malaria, si provvedano dello **Aroma in polvere** per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe a ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Acido tannico e tartarico Pitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di puro vino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.33	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	18.—	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

La **Farina lattea Nestlé** vien **raccomandata** da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI I PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato pei bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore **FARINA LATTEA NESTLÉ** 18 medaglie d'oro

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di facilissima digestione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** evita i vomiti e la diarrea.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** facilita lo slattamento e la dentizione.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** vien presa con piacere dai bambini.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è di preparazione facile e rapida.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorchè quest'ultimo viene a mancare.

La **FARINA LATTEA NESTLÉ** è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

VERO ESTRATTO DI CARNE Liebig

FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD)

le più alte distinzioni alle esposizione mondiali fin dal 1867

FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.

30 anni di successo incontrastato. Occupa il 1º rango fra tutti i prodotti congeneri

Esigere la firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

Pei sofferenti di Calli

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa raccomandata alle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, delle Pelle e muliebri, Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dori Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

Studi abbreviati tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing. **Ceretti**, Foro Bonaparte, 60 — Milano.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco